

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-6047 del 30/11/2021
Oggetto	OGGETTO: VARIANTE NON SOSTANZIALE ALLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUE PUBBLICHE DA FALDE SOTTERRANEE CON PROCEDURA ORDINARIA AD USO INDUSTRIALE ED IRRIGAZIONE AREE VERDI AZIENDALI IN COMUNE DI REGGIO EMILIA (RE) - LOCALITA' VIA NORVEGIA - (PRATICA N. 22235/2017 CODICE PROCEDIMENTO RE07A0078).
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6224 del 30/11/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno trenta NOVEMBRE 2021 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

Pratica N. 22235/2017

OGGETTO: VARIANTE NON SOSTANZIALE ALLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUE PUBBLICHE DA FALDE SOTTERRANEE CON PROCEDURA ORDINARIA AD USO **INDUSTRIALE ED IRRIGAZIONE AREE VERDI AZIENDALI** IN COMUNE DI **REGGIO EMILIA (RE)** - LOCALITA' **VIA NORVEGIA** - (PRATICA N. **22235/2017** CODICE PROCEDIMENTO **RE07A0078**).

TITOLARE: **WALVOIL S.P.A.**

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- la Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792;

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 787 del 09/06/2014 avente per oggetto "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione di acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico Art. 21 R.R. 41/2001";
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1415 del 05/09/2016 Definizione dei fabbisogni irrigui per coltura, ai sensi del D.M. 31 luglio 2015 "approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1622 del 29/10/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2254 del 21/12/2016 "Disciplina relativa alle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo ed alla raccolta e gestione dei dati, in recepimento del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 31 luglio 2015 secondo quanto disposto dall'accordo di paternariato 2014-2020, sezione 2 "condizionalità ex-ante tematiche FEASR" punto 6.1 "Settore delle Risorse Idriche".

PREMESSO che con Determinazione n. DET-AMB-2017-4424 in data 22/08/2017 è stata rilasciata alla ditta Walvoil s.p.a. la concessione di derivazione acqua pubblica da falde sotterranee da esercitarsi mediante prelievo da n° 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà della stessa ditta, catastalmente identificato al N.C.T. del Comune di Reggio Emilia (RE) al foglio 102 particella 194, coordinate UTM RER: X = 624.834 Y = 4.952.481, da destinare agli usi industriale ed igienico e assimilati con una portata massima di l/s 1,00 per un volume complessivo di m³/anno 2.850, con scadenza 31 dicembre 2026.

PRESO ATTO

- dell'istanza in data 20/07/2021 presentata dalla ditta Walvoil s.p.a. tendente ad ottenere la variante non sostanziale della succitata concessione;
- che, per la tipologia della variante richiesta, consistente nella riduzione del quantitativo annuo d'acqua destinato all'uso industriale da m³ 2.650 a m³ 2.350, e nel conseguente aumento del quantitativo annuo d'acqua da destinare all'irrigazione delle aree verdi aziendali da m³ 200 a m³ 500, senza che la variazione comporti né aumento del quantitativo complessivo annuo d'acqua da prelevare, né aumento della portata massima d'esercizio, i cui valori restano confermati in m³ 2.850 e l/s 1,00, l'istanza presentata rientra nella fattispecie delle varianti non sostanziali di cui all'art. 31, comma 2 del Regolamento Regionale 41/2001.

DATO ATTO:

- che, per mero errore materiale, nel precedente provvedimento autorizzativo, citato in premessa, fra le destinazioni d'uso esercitate dal richiedente è stato erroneamente riportato l'uso "igienico ed assimilati" anziché l'uso "irrigazione di aree verdi aziendali";
- che tale errore non comporta alcuna variazione in merito alla determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo;
- che la domanda di concessione è corredata della documentazione prevista dall'art. 6, comma 1 del R.R. 41/2001;
- che il volume totale di prelievo concedibile (come valutato nella relazione prodotta dalla Ditta richiedente) è da ritenersi mediamente congruo;

ACCERTATO che l'utenza di cui si chiede concessione è così caratterizzata:

- prelievo da acque **sotterranee**
- portata massima **1,00 l/s**;
- volume annuo massimo **2.850 m³/anno**;
- il pozzo non insiste entro il perimetro di aree di rispetto di pozzi acquedottistici pubblici ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006;
- le opere di derivazione non ricadono in un'area Parco o protetta e non sono all'interno di un'area SIC/ZPS;

- non sussistono opere da assoggettare alle procedure di valutazione ambientale di cui alla L.R. 4/2018 e s.m.i.;
- il **Corpo Idrico** interessato è identificato con il seguente Codice identificativo: 2370ER-DQ2-CCI - Conoide Enza - confinato inferiore;
- dalla valutazione ex-ante dell'impatto generato dal prelievo, effettuata secondo la <<Direttiva Derivazioni>> adottata dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, la derivazione **NON RICADE** nei casi di "Esclusione".

VERIFICATO:

- che, il richiedente ha versato, ai sensi dell'art. 153 della L.R. n. 3/99, l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione;
- il richiedente ha corrisposto gli importi relativi ai canoni delle pregresse annualità dal 2017 al 2021;

CONSIDERATO:

- che ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, in conseguenza della sopravvenuta variante, non è necessario operare alcuna variazione degli importi;
- che in occasione dei precedenti provvedimenti autorizzativi il deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, è stato regolarmente costituito per l'importo di € 743,24;

DATO ATTO

- che nel procedimento istruttorio non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del R.R. 41/2001;

RITENUTO pertanto, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita:

- che, ai sensi dell'art. 31 del R.R. 41/2001, **possa essere assentita la variante non sostanziale alla concessione** già rilasciata con Determinazione n. DET-AMB-2017-4424 in data 22/08/2017.
- di riconfermare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel disciplinare che costituisce parte integrante e sostanziale della succitata Determinazione, **fatta salva, per quanto previsto al punto 2. dell'Articolo 2, la distinzione dei volumi d'acqua destinati alle singole utilizzazioni**;
- di riconfermare la durata della concessione indicata nella stessa Determinazione;

SU proposta del Responsabile del procedimento, titolare dell'Incarico di Funzione Unità Demanio Idrico RE.

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa, da intendersi qui integralmente richiamate:

- a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta **Walvoil s.p.a.** C.F./P.IVA 01523540357 con sede in Comune di Reggio Emilia (RE) la variante non sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica da falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Via Norvegia da esercitarsi mediante prelievo da n° 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà della stessa ditta, contraddistinto con la particella 194, del foglio 102 del NCT di detto Comune, da destinare agli usi industriale ed irrigazione aree verdi aziendali, già assentita alla stessa ditta con Determinazione n. DET-AMB-2017-4424 del 22/08/2017 e scadenza il 31/12/2026;
- b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale della citata Determinazione di ARPAE n. DET-AMB-2017-4424 del 22/08/2017, che vengono confermate col presente atto **fatta salva, per quanto previsto al punto 2. dell'Articolo 2, la distinzione dei volumi d'acqua destinati alle singole utilizzazioni pari a m³/annui 2.350 ad uso industriale e m³/annui 500 ad uso irrigazione aree verdi di pertinenza aziendale**;
- c) di confermare che il canone **per le annualità successive al 2021** dovrà essere corrisposto di anno in anno **entro il 31 marzo dell'anno di riferimento**, con le modalità indicate dall'Amministrazione concedente e che l'importo corrispondente è soggetto all'adeguamento derivante dall'aggiornamento dei canoni ai sensi dell'art 8 della L.R. 2/2015;

- d) di avvertire che, in mancanza di pagamento del canone sopra specificato entro il termine sopraindicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito;
- e) di dare atto che il Servizio competente, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla stessa, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95, comma 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nonché dall'art. 48 del R.R. n. 41/01;
- f) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE.
- g) di dare atto, infine:
- che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia Romagna
 - che l'originale del presente atto, con oneri di bollatura a carico del concessionario, è conservato presso l'archivio informatico dell'amministrazione concedente e ne sarà notificata al concessionario una copia semplice che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
 - che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, entro 60 giorni dalla ricezione, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie di cui agli artt. 18, 140, 143 e 144 del R.D. 1775/1933 e dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa o all'Autorità giurisdizionale ordinaria ai sensi del D. Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 comma 1) lettera b).

LA DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI REGGIO EMILIA

Dott.ssa Valentina Beltrame
(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.